

VISTO PER VOI



1. L'ingresso dello show room Fiore dove si è svolta la kermesse "Non solo sposi Franciacorta", in cui sono stati esposti anche i bonsai di Silvio Brocchetti.



2. L'esposizione di bonsai allestita nello spazio del giardino dello show room Fiore.



3. Uno *Juniperus chinensis* in mostra.



4. Un pubblico particolarmente interessato ha visitato la mostra.

Il pubblico intervenuto, oltre a visitare con particolare attenzione la mostra, si è dimostrato molto interessato, chiedendo informazioni e curiosità al curatore sul mondo del bonsai e la coltivazione dei piccoli alberi.

Archivia così un altro successo questo attivissimo appassionato di bonsai, che dedica la maggior parte del suo tempo libero alla cura della sua ampia collezione di esemplari e all'insegnamento dell'arte bonsai.

Esposizione d'arte bonsai a "Non solo sposi Franciacorta"

Lo scorso settembre presso lo show room Fiore di Corte Franca in provincia di Brescia, nel contesto dell'evento "Non solo sposi Franciacorta", era presente un'incantevole esposizione d'arte bonsai a cura di Silvio Brocchetti, esperto bonsaista, laureato all'Università del Bonsai.

Accanto a tutti gli eventi e l'esposizioni dedicati al mondo del wedding e alle cerimonie in generale, tra scenografie a tema, stand di bomboniere, vestiti, make-up, acconciature, agenzie di viaggio, proposte musicali... il visitatore ha trovato un luogo ideale per immergersi in un'atmosfera magica e unica, presso l'incantevole giardino dello show room di Corte Franca con l'esposizione di bonsai.

Silvio Brocchetti, con le sue realizzazioni bonsaistiche è riuscito a trasportare i tanti visitatori in un luogo dove arte e natura si fondono e il tempo sembra arrestarsi, rapiti dalla magia, dalla forza di alberi in miniatura, in un giardino incantato.

Mostra bonsai al laboratorio "LaCorte"

Inaugurato nel 2005, l'attivissimo laboratorio "LaCorte" fondato da Jean Patrick Jaccard, propone ogni anno due mostre - una in primavera e una in autunno - dove in scena vanno i lavori realizzati dagli appassionati durante i corsi, che si svolgono proprio presso il laboratorio.

Ad accogliere la mostra bonsai svoltasi il 24-25 novembre scorso il suggestivo edificio nel piccolo borgo di Caslano sulle rive del lago di Lugano, sede del laboratorio "LaCorte" dell'Architetto Jaccard, una costruzione caratteristica della tradizione architettonica rurale ticinese, che rappresenta una cornice ideale per ospitare eventi simili, tanto che i visitatori rimangono sempre particolarmente affascinati nel percorrere questi spazi ammirando le opere esposte.



1. L'esterno del laboratorio "LaCorte" di Caslano - Svizzera - fondato nel 2005 da Jean Patrick Jaccard.

I lavori presentati nelle mostre dagli allievi dei corsi tenuti da Jean Patrick Jaccard non sono mai imponenti o appariscenti, ma il più possibile naturali, accompagnati da oggetti di diverso tipo che abbracciano comunque l'idea di semplicità e naturalezza.

La mostra rappresenta sempre un momento molto importante di crescita per gli allievi, poiché permette loro di ammirare il lavoro svolto durante l'anno e verificare i risultati raggiunti fino a quel momento, valutando quanto sia ancora necessario affrontare in futuro.



2. Uno *Juniperus chinensis* in tokonoma, esposto durante la mostra dello scorso novembre.



3. Un *Acer palmatum*: i bonsai vengono sempre affiancati a un elemento di accompagnamento semplice e naturale.



4. Uno *Juniperus chinensis* esposto con un rotolo e una figura entrambi stilizzati, lasciano all'osservatore la libertà di leggere una storia.



5. Un delizioso Kaki in frutto, esposto in compagnia di un'anatra in bronzo.

Jaccard nel suo laboratorio organizza diversi corsi, sia per ragazzi delle scuole elementari, sia per adulti, quest'ultimi suddivisi in corsi periodici per principianti e in corsi annuali avanzati. Incontri giusti, ma anche il contesto in cui è cresciuto Jaccard, ovvero il paesaggio naturale del Ticino, luogo per certi versi unico, Cantone con la maggiore superficie boschiva di tutta la Svizzera su di un territorio abbastanza impervio che preserva tuttora la sua naturalezza e il suo carattere selvaggio, lo hanno predisposto a intraprendere questa professione. Gli studi di agraria e successivamente di architettura di Jaccard hanno anch'essi contribuito a indirizzarlo verso il mondo della natura. A coinvolgerlo poi definitivamente nell'arte del bonsai, i tre anni di corso presso l'Università del Bonsai di Crespi. E solo dopo aver frequentato la scuola guidata dal maestro Nobuyuki Kajiwara, Jaccard si è sentito pronto ad affrontare l'insegnamento di quest'arte. È così che ha aperto il laboratorio LaCorte nel piccolo borgo di Caslano dove accoglie ogni anno nuovi studenti, ma soprattutto nuovi appassionati di arte e natura.



6. Durante uno dei corsi bonsai tenuti da Jean Patrick Jaccard.

Elette le piante simbolo delle venti regioni italiane

La Società Botanica Italiana, coordinata da Lorenzo Peruzzi, professore di Botanica sistematica presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa e Direttore dell'Orto e Museo Botanico, ha promosso questa singolare iniziativa che ha portato a eleggere le venti piante simbolo delle nostre regioni italiane.

A decretare le piante vincitrici per ogni regione, oltre 500 giudici tra appassionati ed esperti botanici provenienti da tutta Italia, che hanno eletto le varie piante partendo da una rosa di candidature già selezionata.

"L'idea è di sensibilizzare cittadini e istituzioni sul tema della biodiversità vegetale e così sono state elette venti piante, che per valenza storico-scientifica, peculiarità biogeografiche e

bellezza, possano essere assurte a "simbolo" di ognuna delle venti regioni italiane," spiega Lorenzo Peruzzi.

I risultati della votazione sono stati resi noti il 7 dicembre scorso, in occasione della giornata di studio "La flora in Italia: stato delle conoscenze, nuove frontiere, divulgazione", organizzata dalla Fondazione per la Flora Italiana e dalla Società Botanica Italiana presso il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università di Roma La Sapienza.

Tra le piante elette, la Primula di Palinuro per la Campania che cresce endemica a picco sul mar Tirreno, lo Zafferano etrusco per la Toscana, il Pino loricato per la Basilicata che si trova solo nel Parco Nazionale del Pollino, e ancora la Sassifraga dell'Argentera per il Piemonte, mentre la più votata in assoluto, è risultata la Soldanella calabrese, eletta con l'88% dei voti. Si tratta di una graziosa piccola pianta erbacea a fiori viola, endemica delle montagne della Calabria centro-meridionale.



1. L'affascinante Pino loricato, è stato scelto quale pianta rappresentativa della regione Basilicata.



2. Il fiore del *Crocus etruscus* Parl, lo Zafferano etrusco che cresce spontaneo in Toscana.